



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Segreteria del Provveditore

PRAP SICILIA

Nr. _____ del _____

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
pec: prot.pr.palermo@giustiziacert.it

Alla Direzione della C.C. di Agrigento

e per conoscenza

Alle Segreterie Regionali delle OO.SS.:

SAPPE

SINAPPE

OSAPP

UIL-PA

USPP

FNS-CISL

F.S.A./C.N.P.P.

CGIL FP

Oggetto: nota congiunta del 21.11.2021 - *“Casa Circondariale Pasquale Di Lorenzo Agrigento
Mobilità interna coordinatori UU.OO. – OO.SS. SAPPE, OSAPP, UILPA, CISL FNS, CGIL FP*

Con riferimento a quanto contenuto nella nota congiunta in oggetto indicata, la scrivente, in quanto garante dell'applicazione uniforme sul territorio regionale dell'assetto di interessi condiviso in data 07.07.2016 tra la Parte Pubblica e le OO.SS. maggiormente rappresentative, fissato nel Protocollo d'Intesa Regionale, non può esimersi dal rilevare che la procedura osservata dalla Direzione in indirizzo per l'individuazione dei coordinatori delle UU.OO. non risulta rispondente ai principi di pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale la cui garanzia costituisce la *ratio* ispiratrice delle norme contenute nell'art. 7 del P.I.R. suindicato.

L'interpello utilizzato dalla Direzione, essenzialmente finalizzato ad acquisire soltanto una disponibilità del personale interessato si innesta invece in un procedimento che prevede una determina discrezionale del Direttore, previo parere del comandante, di individuazione del dipendente cui sarà conferito l'incarico di Coordinatore della U.O.

Trattasi infatti di un modello procedimentale che non dà la stura ad una procedura selettiva di tipo comparativo fondata su criteri di imparzialità e trasparenza previamente fissati come definiti nell'art. 7 del P.I.R.

Invero l'interpretazione letterale del P.I.L. locale – art. 8 comma III – conduce all'adozione della modalità procedimentale attuata dalla Direzione della C.C. di Agrigento e dalla scrivente ritenuta nondimeno in violazione della normativa pattizia di rango superiore sopra indicata.

Pur non essendo espressamente previsto nel P.I.R. vigente, siglato il 07.07.2016, l'esplicitamento di una procedura di interpello secondo i criteri di cui all'art. 7 dello stesso per il conferimento della responsabilità delle UU.OO., il disposto di cui al I comma dell'articolo citato, rubricato *“Pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale. Impiego nei servizi. Turni*



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Segreteria del Provveditore

festivi, pomeridiani e notturni.” prevede: “L’assegnazione a posti di servizio diversi dal servizio a turno avviene mediante interpello inteso quale strumento che, nel rispetto di quanto contenuto nel Capo I del titolo IV del regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria, è idoneo a garantire il conseguimento dei principi di trasparenza ed imparzialità di cui al punto 6 dell’art. 3 del presente Protocollo”.

Al secondo comma dello stesso articolo viene invece previsto quanto segue: “In tutti i servizi, ad eccezione di quelli all’interno delle sezioni per i quali sarà assegnato il personale dello stesso sesso dei detenuti ed internati ivi ristretti, il personale maschile e femminile di Polizia penitenziaria debbono essere impiegati secondo il principio dell’eguaglianza di posizione, attitudine e dignità professionali. L’applicazione del principio sopra enunciato deve essere salvaguardato con riferimento ai diversi ruoli e qualifiche e nel conferimento di incarichi e funzioni previsti dalle disposizioni di legge e regolamenti.

Posto quanto sopra richiamato non si ritiene legittimo escludere dall’applicazione dei principi suindicati i procedimenti per il conferimento degli incarichi di responsabilità delle UU.OO. e ciò comporta il dovere della Direzione di espletare delle procedure di interpello conformi ai criteri previsti dall’art. 7 del P.I.R. anche per il conferimento di tali incarichi.

Va aggiunto che pur non essendo espressamente previsto l’espletamento dell’interpello specificamente anche per l’affidamento della responsabilità delle UU.OO., va tenuto conto che proprio all’interno dell’art. 7 del P.I.R., si ribadisce rubricato “Pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale. Impiego nei servizi. Turni festivi, pomeridiani e notturni.”, al punto 4 sono contenute prescrizioni in ordine a tale affidamento e non sono previste esclusioni rispetto ai principi enunciati al I e II comma dell’articolo più volte citato.

Posto quanto sopra il Direttore provvederà in autotutela all’adozione dei provvedimenti necessari al ripristino della conformità dell’azione amministrativa rispetto ai principi indicati nel P.I.R. come sopra enunciati.

Considerato che l’interpretazione letterale del disposto di cui al III comma dell’art. 8 del P.I.L. locale conduce ad un’applicazione della norma in violazione dei summenzionati principi del P.I.R. si invita la Direzione di Agrigento e le OO.SS. che leggono per conoscenza, a procedere alla modifica di tale disposto in modo da renderlo conforme ai principi del Protocollo d’Intesa Regionale siglato il 07.07.2021.

IL PROVVEDITORE
Dott.ssa Cinzia Calandrino